

Agitata domenica per l'OSA

Oggi si vota a P. del Este

Annunciata una nuova mozione di compromesso comprendente sei punti

PUNTA DEL ESTE, 28. — Questa sera, a Punta del Este, dopo una giornata di febbrili incontri tra i vari capidelegazione (non vi è stata seduta), è stato annunciato il raggiungimento di un accordo su una mozione finale comprendente sei punti. Si ignora il contenuto del compromesso che ha permesso di superare il punto morto, ma si è saputo che la mozione contiene sei punti appunto per permettere ad ogni delegazione di votare pro o contro ciascuna delle parti del documento.

Stamani si erano trovate di fronte due progetti di risoluzione, uno della Colombia, l'altro del Brasile. Il progetto colombiano chiedeva di impedire la partecipazione del governo di Cuba al sistema interamericano e dà incarico al consiglio dell'Organizzazione di adottare misure per l'esecuzione di questa decisione. In pratica, un'arma che in conferenza consegnò agli Stati Uniti (tramite l'OSA) per soffocare la libertà e la indipendenza di Cuba. Il documento brasiliano respingeva ogni « misura » per porre Cuba fuori dal sistema americano ed era redatto in termini di affermazioni di principio, articolate in tre punti: 1) una dichiarazione secondo la quale l'adesione di un governo americano al marxismo-leninismo lo pone immediatamente in condizioni di incompatibilità con il sistema interamericano; 2) riconosceva che il governo cubano, dichiarandosi ufficialmente marxista-leninista, « fa sorgere » il problema di questa incompatibilità; 3) dava incarico al consiglio dell'OSA, « che per il momento non dispone di attribuzioni giuridiche sufficienti per risolvere il problema », di studiare e determinare la procedura più adeguata per risolvere, secondo i termini della carta dell'OSA.

Però in serata, come dicevamo, veniva l'annuncio del compromesso tra i due schieramenti. Da parte americana è stato detto che la risoluzione « consentirà di realizzare un'azione concreta contro il regime di Fidel Castro, sebbene il documento sia lungi dal contenere le misure caldegiate dal segretario di Stato Rusk ».

La risoluzione, è stato annunciato, sarà posta ai voti domani nel corso di una seduta plenaria della conferenza.

Accordo fra Cuba e Ghana

ACCRA, 28. — L'agenzia Ghana News Agency informa che il Ghana e Cuba hanno firmato ieri un accordo commerciale. Il Ghana importerà da Cuba zucchero, grezzo e raffinato, tabacco non conciato, bitume, ecc. Cuba importerà cacao, legname, diamanti industriali ed olio di palma.

Corte marziale a Teheran per gli studenti

TEHERAN, 28. — Il primo ministro persiano Ali Amiri ha sostenuto oggi che gli organizzatori delle recenti manifestazioni di protesta si proponevano di « impiccare qualora fossero riusciti a rovesciare il governo e ad assumere il potere ». Egli ha aggiunto che i presunti responsabili delle dimostrazioni studentesche verranno processati dalla corte marziale.

Fuori strada un treno di 104 vagoni



BEGGS (Nebraska) — Un convoglio ferroviario di 104 vagoni è deragliato a Beggs, 49 vagoni, la maggior parte dei quali carichi di petrolio, si sono abbattuti sulla massicciata. Il carburante fuoriusciva abbondante dai carri-cisterna, ha formato un piccolo lago intorno al luogo dell'incidente, rendendo particolarmente ardua l'opera dei soccorritori.

Adula non vuole il Consiglio di sicurezza sul Congo

Leopoldville manifesta per Gizenga

Rapporti idilliaci Ciombe-ONU



LEOPOLDVILLE — Un corteo di congolesi attraversa una via della capitale durante una manifestazione in favore di Gizenga. I dimostranti levano in alto cartelli inneggianti al presidente della provincia orientale.

ELISABETHVILLE, 28. I rapporti fra il fantoccio colonialista Ciombe e il comando dell'ONU si sono fatti idilliaci. Ieri sera, durante un ricevimento organizzato al campo irlandese dell'ONU in occasione della partenza del gen. MacKenzie, comandante delle forze delle Nazioni Unite nel Katanga, Ciombe ha dichiarato: « Le battaglie di settembre e di dicembre sono state dovute a malintesi. Ora che il mio governo e le Nazioni Unite si incontrano regolarmente e lungamente alle stazioni di negoziato, la strada è aperta per negoziati amichevoli ». Rivolgendosi al gen. Rajah, comandante delle forze indiane dell'ONU, ha detto: « Noi vi consideriamo ora come uno dei nostri amici ». Prima di lasciare il campo, Ciombe ha dichiarato di sperare che la collaborazione attuale tra il governo katanghese e le Nazioni Unite si estenda a tutta la popolazione katanghese.

Altra parte, il primo ministro del governo centrale congolese Cyrille Aduba, il quale si trova attualmente a Lagos alla conferenza africana — ha

preso posizione contro la richiesta sovietica di rinviare il Consiglio di sicurezza dell'ONU per discutere la situazione nel Congo. Di fronte alle proteste e all'allarme nel mondo per l'arresto del vice-primo ministro Antoine Gizenga, Aduba ha preteso di far credere che il leader congolese arrestato non corre alcun pericolo. « Gizenga — egli ha detto — non è stato ucciso, non è stato posto sotto la protezione della polizia, che garantisce la sua sicurezza ». In effetti le cose stanno diversamente: Gizenga si trova in stato di arresto nel campo dove è detenuto Lumumba ed è « vigilato » dagli servizi di Mobutu che stazionano al capeggiato di carnefici belgi e katanghesi.

Due studentesse tedesche uccise da una valanga

GARMISCH - PARTEN-KIRCHEN, 28. — Due studentesse di Monaco sono state travolte da una valanga ieri sera sul massiccio del Wetterstein in Alta Baviera.

Crimine senza precedenti in un villaggio della Finlandia

Contadino finlandese massacrato moglie e tre figli a colpi d'ascia

Indescrivibili atrocità commesse dal pazzo omicida, che poi si è impiccato nella cascina di un cognato distante quattro miglia dal luogo della carneficina

(Nostro servizio particolare)

HELSINKI, 28. — L'intera nazione è sotto l'incubo di una agghiacciante tragedia familiare esplosa improvvisamente sabato sera e scoperta soltanto questa mattina. Un contadino, dopo avere massacrato a colpi d'ascia la moglie e i tre figli, si è impiccato ad una trave nella stalla di una cascina a quattro miglia di distanza dal luogo dove è avvenuta la carneficina. Il folle è stato trovato cadavere dal cognato questa mattina. La polizia ha raccolto tutti i particolari di questo orrendo fatto di cronaca nera che ha provocato una profonda impressione nell'opinione pubblica finlandese non abituata a simili esplosioni di violenza.

Secondo i rapporti ufficiali delle autorità, i fatti si sono svolti nel modo seguente. Esko Luoma, un agricoltore di 42 anni, conosciuto in tutto il circondario per il suo carattere violento e rissoso, munutosi di una accetta, si scagliò contro la moglie, la 38enne Maria, spaccandole la testa in due. La donna, che stava attendendo al bestiame nella stalla, non aveva neppure il tempo di accorgersi di ciò che le stava accadendo, si abbatteva sul pavimento immersa in un lago di sangue.

In preda all'attacco di follia omicida, Esko entrò in casa e si recava nella stalla delle figlie, Aina di 11 anni e Ija di sette. La più grande era seduta davanti allo specchio e si stava pettinando, mentre la più piccola stava mangiando una mela in attesa della sorella prima di mettersi sotto le coperte.

Quando il padre è entrato nella loro stanza le due piccine non hanno intuito la tragedia che stava per abbattersi su loro. L'ascia dell'uomo infuriato si è abbattuta una, due, tre, dieci volte sui piccoli corpi. Poi l'uomo, ancora assediato di sangue, è andato in cerca del figlio tredicenne. Seppio, il ragazzo non era nella sua stanza, non era neppure nelle altre stanze della casa. Durante la ricerca del figlio, la furia dell'uomo è aumentata ancora: egli ha finalmente trovato il fanciullo nella stanza. L'arma ancora insanguinata si è alzata e si è abbattuta diverse volte, finché una quarta vittima è giaciuta ai piedi del pozzo omicida.

Eppure Esko Luoma non è stato pazzo. L'orrendo è venuto ad aggiungersi all'orrendo. Impadronitosi di un coltellaccio accuminato da

una istanti, da una delle travi di legno del soffitto, pendeva il suo corpo senza vita.

Al mattino presto, erano da pochi minuti passate le quattro, il cognato dell'omicida-suicida entrava nella stalla per procedere alla prima mungitura delle mucche. Era lui che faceva la macabra scoperta. Subito avvertita, la polizia si portava alla fattoria del Luoma. Davanti ai loro occhi inerdi, si presentava l'orrenda scena del massacro. Nella stanza delle due fanciulle, la piccola Ija stringeva ancora in mano la mela mezza masticata. Aina, invece, aveva in mano il pettine.

Stando alle risultanze delle prime indagini, pare comunque che alla base della tragedia vi sia una impressionante esplosione di pazzia da parte del Luoma, pazzia che non ha nulla e nessuno ha potuto fare qualcosa.

ULLA SNELLMAN dell'Associated Press.

Ora è finito al manicomio

Il «ladro di trams» di nuovo in attività

Il viennese ha tentato di rapire una vettura ma gli è andata male non riuscendo a uscire dalla rimessa

VIENNA, 28. — L'ex tranviere Franz Pöwessner, che più riprese aveva fornito materiale alla cronaca per il suo «hobby» di «rapire» tram e farli marciare (una notte invitò a salire tutte le persone incontrate per la strada), ha tentato ieri di rapire questa sua singolare attività. Verso le 16, in un'impetuosa fuga, si era mosso in direzione di una rimessa tranviaria, si mes-

Continuazioni dalla 1ª pagina

CONGRESSO DC

di capeggiare non solo la lista dei morei dorotei-fanfani, ma anche le altre liste favorevoli al centro sinistra che sono in gestazione. Ciò dimostra che la schermaglia è ancora aperta sulla assegnazione dei 30 seggi di minoranza; e non si può escludere che l'indiscrezione fatta circolare stasera serva come pressione sui gruppi di destra per spingere ad accettare una soluzione concordata alla quale ha lavorato l'on. Moro per tutto il pomeriggio. Egli si è ritirato dietro le quinte del San Carlo; ospitando nello studio allestito in un camerino degli attori i basisti Granelli e Galloni, ha illustrato ai due giovani esponenti di una soluzione studiata, ieri e stamane, da Fanfani, Forlani, Malfatti, insieme ai dorotei Colombo, Russo e Salvi e precisata in un successivo incontro tra Moro, Fanfani, Scaglia e il sindacalista

Pastore. Con buona soddisfazione dei basisti (e pare anche degli andreattiani divenuti di colpo docilissimi), Moro ha prospettato l'adozione di un sistema elettorale per il nuovo Consiglio nazionale, capace di assicurare la presenza delle minoranze di destra e di sinistra una volta che sia concordato il numero di posti da assegnare all'una e all'altra lista. Ora sono gli sceltissimi a ringhiare e a resistere su posizioni di forza, mentre i coltivatori diretti diranno in nottata come si regoleranno sia nei confronti della relazione Moro (i pareri tra loro sono molto contrastanti, ma Bonomi vuole tenersi amico un uomo come Moro diventato fortissimo nel partito) sia per quanto riguarda l'elezione del Consiglio nazionale. L'atteggiamento di Scella, come è facile capire, dipenderà molto dalle decisioni dei bonomiani.

Reazioni a Moro

Malagodi e Lombardi sul Congresso d.c.

Preti polemizza con coloro che sostengono che Fanfani si deve dimettere dinanzi alle Camere

Il centro-sinistra — ha detto De Mita — non deve essere adottato come stato di necessità ma bensì come una scelta responsabile e coraggiosa. In questo senso il congresso deve respingere l'unica alternativa possibile a questa scelta e cioè quella del centro-destra, sia pure presentata come proposta di centrosino quadripartito. L'incontro con i socialisti — ha proseguito l'onorevole basista — deve avvenire non sulle cose che il governo può fare ma sulla affermazione di contenuti fondamentali di libertà scoperti e riaffermati dalla DC e dal PSI, ciascuno per suo conto e indipendentemente dalle motivazioni ideologiche con cui questi contenuti vengono scoperti e affermati.

Il centro-sinistra, i temi di politica economica che vi si sono presentati, e l'impostazione della relazione Moro al Congresso della DC, si ritrovano naturalmente nei discorsi politici pronunciati nella giornata di ieri da dirigenti dei vari partiti. L'on. Malagodi, ha parlato a Pavia, ha in particolare affermato che il Presidente della Repubblica non può e non deve accogliere le dimissioni del governo Fanfani e aprire le consultazioni se prima non vi sarà stato un dibattito alla Camera nel quale tutti chiariscano perché si sceglie la convergenza, e con quali possibilità di riuscita.

Il programma economico socialista ha parlato a Milano il compagno Riccardo Lombardi, che ha svolto una volta di più un'operazione indolore — poiché non è creata una situazione che consenta ai governanti di governare e non di subire la volontà degli interessi particolari — dei gruppi economici privilegiati. Sul piano politico Lombardi ha affermato che « il problema non è di isolare i comunisti ma di rafforzare la democrazia » aggiungendo altresì che « la svolta a sinistra non può essere una operazione di considerare equivoche la politica di una maggioranza di cui essi non facciano parte ».

Travolta dal treno la moglie di un ferroviere

NICASTRO, 28. — Un incidente mortale è avvenuto stamane alle ore 6,30 sulla strada ferrata Isonica, al chilometro 329x340, nei pressi della stazione di S. Andrea Jonica: il treno A.T. 206 ha travolto ed ucciso la signora Antonia Milasi, di anni 35, moglie del caposquadra delle Ferrovie Milane. Si tratta di un caso di suicidio anche se questa ipotesi non è suffragata da nessun fatto preciso.

E' caduto in Persia l'aereo USA

TEHERAN, 28. — Un apparecchio dell'aviazione militare americana, ha precipitato, in una zona operata fuori della catena di Monte Zardukh nella Persia sud-occidentale, l'aereo americano che, con pilota persiano, a bordo era un comparsa. Ieri dopo essere partito da Teheran per la base aerea di Dezful.

Secondo quanto riferito dal pilota persiano, i cinque americani sono vivi ma non è chiaro se siano o meno feriti.

Manifestazione unitaria a Venezia per l'attentato alla sede del PCI

VENEZIA, 28. — Migliaia di veneziani hanno partecipato oggi alla manifestazione indetta dal Consiglio federativo della Resistenza per protestare contro l'attentato dinamitardo compiuto dai fascisti contro la sede della sezione comunista « G. Levorini ». Nel corso della manifestazione, tenutasi in corso Santa Maria Formosa, hanno parlato vari esponenti antifascisti e dei partiti popolari.

Un aereo investe un'auto: cinque feriti

BARI, 28. — Questa sera lungo la strada che costeggia l'aeroporto di Palese Macchia (Bari) un veicolo del locale club, durante una manovra di parcheggio, ha cozzato con il carrello contro il fianco destro di un'auto ferma sulla strada. Nell'incidente le persone che si trovavano a bordo dell'auto, il prof. Giuseppe Fargaro, di 52 anni, la moglie Maria Rosaria con in braccio il

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «dolori» endocrine e debollezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, ipertensione, diabete, ecc.).

Da ZINGONE in Via della Maddalena e Via Lucrezia Caro, giovedì 1° febbraio ultimo giorno di LIQUIDAZIONE

Affrettate i vostri acquisti.

FANFANI - SEGNI

insurrezione dorotea della Domus Mariae. Non certo per caso, proprio Forlani e Malfatti sono stati tra i più aperti difensori dell'intesa Moro-Fanfani durante una riunione di corrente assai agitata. La sorte ha voluto che toccasse a Fanfani in persona dare assicurazioni sulla buona fede dell'on. Moro, chiamando a testimonianza le prese di posizione del segretario della DC da Firenze a oggi e la stessa relazione congressuale. Altri delegati si sono fatti interpreti del malumore delle correnti di sinistra (Rinnovamento e Base) che si sentono abbandonate da Fanfani nel momento in cui la destra di Scella e Andreotti insidia i 30 posti di minoranza nel Consiglio nazionale. Fanfani ha replicato assicurando enfaticamente: « Non abbandoneremo i compagni di cordata che hanno combattuto con noi la battaglia di Firenze ».